

Prot. 4469 del 20 GEN. 2014

Class. VI/12

Fasc. - / -

Allegati: -

Liv. Pubblico

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Spettabile
Comune di Cologna Veneta
Piazza Capitaniato, 1
37044 COLOGNA VENETA (VR)

colognaveneta.vr@cert.ip-veneto.net

Oggetto: Comunicazione di concessione del finanziamento. Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 5/PIAR "Integrazione dell'offerta turistica" - Attivata a Gestione diretta con D.G.R. n. 889 del 04/06/2013 - Reg. (CE) n. 1698/05.

Comunichiamo che la domanda n. 2564253, presentata in data 22/08/2013 e tesa ad ottenere i benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica", attivata con D.G.R. N. 889/2013, è stata finanziata.

L'approvazione della graduatoria e la concessione del finanziamento è stata disposta con Decreto n. 487 del 21/11/2013 assunto dal Dirigente dell' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - Sportello Unico per l'Agricoltura di Verona e pubblicato nel **B.U.R. n. 105 del 06/12/2013**.

La graduatoria è consultabile anche nel sito internet istituzionale www.avepa.it - "Home Page/Settori di Intervento/LEADER" - misura 313 - azione 5.

Sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi

Descrizione interventi	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)	% contributo	contributo concesso (€)
Iniziative di promozione e integrazione dell'offerta turistica	48.500,00	48.500,00	80,00	38.800,00
Spese generali	1.500,00	1.500,00	80,00	1.200,00
Totale	50.000,00	50.000,00		40.000,00

Vengono riportate di seguito le prescrizioni tecniche (adempimenti, vincoli e impegni), nonché informazioni sulle modalità di erogazione dell'aiuto e sulle riduzioni e sanzioni previste dalla normativa comunitaria e regionale.

Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- Realizzare gli interventi entro il **giorno 31.12.2014**.
- Affidare gli incarichi per la realizzazione degli interventi finanziati secondo la normativa prevista dal codice degli appalti (D. Lgs. N. 163/2006). *(Solo nel caso in cui il beneficiario sia stazione appaltante)*.
- Nel corso della realizzazione dell'operazione sono ammissibili modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del Progetto, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo

SPORTELLINO UNICO AGRICOLO DI VERONA

via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona

telefono 045 8636711 - fax 045 8636750

sportello.vr@avepa.it - sp.vr@cert.avepa.it

www.avepa.it - codice fiscale: 90098670277

approvati, i termini di realizzazione previsti e le altre condizioni indicate al paragrafo 2.3 dell'allegato A "Indirizzi procedurali" della DGR n. 1499/2011 e s.m.i. Qualsiasi altro tipo di variazione, trattandosi di varianti all'operazione, non sono ammesse. E' comunque opportuno che qualsiasi variazione venga comunicata preventivamente alla struttura responsabile dell'istruttoria.

- Invio a mezzo fax al n° 045 8636750 del calendario delle iniziative previste, compilato come da modello (facsimile pubblicato nel sito istituzionale dell'Avepa, nella sezione *LEADER – Misura 313 – Informazioni generali – Modulistica*), e contenente le iniziative di incentivazione delle attività turistiche, programmate per il periodo di riferimento. Il calendario potrà essere aggiornato in base alla effettiva realizzazione delle iniziative.
- Affissione di una targa informativa delle dimensioni minime pari a cm 25 x 40, realizzata secondo le disposizioni previste dal decreto del Dirigente regionale della direzione piani e programmi del settore primario n. 13/2009 e come da facsimile pubblicato nel sito istituzionale dell'Avepa, nella sezione *LEADER – Misura 313 – Informazioni generali – Modulistica* (il decreto è consultabile sul sito istituzionale www.avepa.it). La targa di cui sopra dovrà essere esposta presso la sede amministrativa e/o legale del beneficiario. (Solo per operazioni in cui il costo complessivo dell'investimento sia superiore a 50.000 euro);
- La quota di spesa a carico del beneficiario, per la realizzazione degli interventi, non potrà derivare da sponsorizzazioni.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 58 del regolamento CE n. 1974/2006, il beneficiario ha l'obbligo di dare pubblicità al finanziamento comunitario secondo le indicazioni riportate al paragrafo 7 degli Indirizzi Procedurali dell'allegato A della DGR n. 1499/2011. Pertanto tutto il materiale prodotto e utilizzato per le iniziative finanziate, dovrà essere realizzato secondo le disposizioni previste dal decreto del Dirigente regionale della direzione piani e programmi del settore primario n. 13/2009 (il decreto è consultabile sul sito istituzionale www.avepa.it) da cui si richiamano i seguenti aspetti:
 - Tutto il materiale informativo prodotto nell'ambito del PSR dovrà recare sulla copertina, in caso di pubblicazioni (brochure, opuscoli, pieghevoli, ecc.), gli emblemi dello Stato e della Regione, il logo del PSR 2007-2013, lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR mediante l'utilizzo della bandiera europea, conforme alle specifiche grafiche di cui all'allegato VI punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
 - Nella realizzazione di materiale promozionale dovrà essere sempre evidenziato, oltre ai loghi e alle diciture obbligatoriamente previsti dal programma, il logo riguardante la promozione del Veneto ufficialmente approvato dalla Giunta regionale con la denominazione "Veneto tra la Terra e il Cielo";
 - Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'Autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'intervento in questione;
 - Tali criteri si applicano, per analogia, anche al materiale distribuito per via elettronica (siti web, banche dati, ecc.) e al materiale audiovisivo.
- Le bozze del materiale informativo, promozionale e pubblicitario, devono essere preventivamente trasmesse all'AVEPA all'indirizzo e_mail sviluppo.rurale@avepa.it, e devono acquisire il "Visto si stampi". Sarà cura del beneficiario di conservare copia dell'autorizzazione alla stampa unitamente a copia del materiale autorizzato, che dovranno essere esibiti in sede di verifica della domanda di pagamento (acconto e saldo).

Nel caso in cui il beneficiario sia considerato come soggetto veicolo, riportare anche le successive prescrizioni:

- Comunicare a ciascuno dei soggetti destinatari finali dell'aiuto la quota di aiuto assegnato e la quota di compartecipazione finanziaria al progetto in conformità a quanto riportato in allegato A, (indicare se sono state apportate modifiche in sede istruttoria, al sistema di ripartizione);
- Il beneficiario-soggetto veicolo dovrà versare entro 30 gg dalla data di accreditamento del saldo, su richiesta di ciascun soggetto destinatario finale dell'aiuto e con le modalità di pagamento previste dagli indirizzi procedurali, la quota di aiuto assegnato in base al sistema indicato in allegato A.

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere liquidato in più rate con le modalità di seguito indicate.

Acconti - Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 40% dell'importo totale di spesa ammessa:

- per le operazioni con spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro è richiedibile un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipo erogato, non superi l'80% del contributo concesso;
- per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, sono richiedibili due acconti, il cui importo complessivo, tenuto conto dell'eventuale anticipo erogato, non superi l'80% del contributo concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei due mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'intervento.

Saldo - Entro 30 giorni dal termine fissato per la conclusione dell'intervento cioè **entro il giorno 30/01/2015**, dovrà essere inviata la domanda di pagamento del saldo.

In allegato alla domanda di pagamento dovranno essere presentate:

- relazione tecnica che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento ed il conseguimento degli obiettivi previsti;
- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...) emessi a carico del beneficiario e pagati dal beneficiario stesso;
- copia delle eventuali convenzioni sottoscritte;
- copia del materiale prodotto in formato cartaceo e/o digitale;
- richiesta originale (come da fac-simile pubblicato nel sito istituzionale www.avepa.it alla sezione *Home Page /Settori di Intervento /LEADER/Misura 313 /Informazioni Generali/Modulistica*) del destinatario finale dell'aiuto, di versamento della quota di aiuto spettante in base alla ripartizione dell'allegato A, contenente anche le modalità (IBAN) e i termini di versamento come da fac-simile allegato alla presente (Solo nel caso in cui il beneficiario sia considerato come soggetto veicolo);
- documentazione (fattura o titolo equipollente emesso ai sensi del Dpr 633/72 - Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, con allegata copia dei relativi giustificativi di pagamento) che comprovi la compartecipazione dei soci destinatari finali dell'aiuto al costo del progetto. (Solo nel caso in cui il beneficiario sia considerato come soggetto veicolo).

Ai fini di una corretta rendicontazione delle spese:

- si raccomanda che vengano evitate fatture che riguardino più opere o relative anche a lavori che non interessano il progetto finanziato;

- la data ultima per la fatturazione e per i pagamenti delle fatture, è fissata entro e non oltre la scadenza ultima fissata per la conclusione degli interventi sopra riportata;
- nel caso di beneficiari pubblici dovrà essere fornita copia del mandato di pagamento che riporti l'indicazione degli estremi del documento di spesa che viene pagato e l'attestazione di liquidazione da parte del tesoriere oltre al codice identificativo gara (CIG) obbligatorio per tutte le fattispecie contrattuali di cui al codice dei contratti, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo del contratto;
- dovranno essere fornite le copie della documentazione a dimostrazione dell'avvenuto pagamento (assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, bonifici, ricevute bancarie etc.) e gli estratti conto bancari o postali a comprova dell'effettivo esborso, entro i termini di eleggibilità delle spese;
- non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti o tramite assegni circolari.

RIDUZIONI E SANZIONI

1. In merito all'ammissibilità delle spese, si evidenzia che sono previste riduzioni ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 3 del regolamento CE n. 65/2011 in sede di controllo amministrativo della domanda di pagamento del saldo o di controllo in loco, qualora si riscontri una riduzione superiore al 3% dell'importo erogabile in base alla domanda di pagamento rispetto all'importo erogabile a seguito dell'esito dell'ammissibilità della domanda di pagamento. In tal caso l'importo della riduzione applicata al contributo è pari alla differenza tra questi due importi. Ulteriori dettagli in merito alla ammissibilità delle spese sono indicati nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato con decreto del Direttore n. 781 del 24/12/2008 e s.m.i., disponibile nel sito di Avepa (www.avepa.it) nella area di finanziamento Sviluppo Rurale.
2. Al fine di evitare le riduzioni di cui al paragrafo precedente, è opportuno che il beneficiario prenda visione:
 - delle spese che sono state ritenute ammissibili in sede istruttoria ed elencate nella tabella sopra riportata;
 - delle spese che non vengono in nessun caso ritenute ammissibili.
3. Per le misure come individuate dall'articolo 23 del regolamento CE n. 65/2011, sono previste riduzioni o esclusioni del contributo in conseguenza del mancato rispetto degli impegni previsti dal bando o dal PSR. La Giunta regionale ha approvato specifiche disposizioni nel merito con la DGR n. 1659 del 24 giugno 2008 e decreto n. 51 del 16 novembre 2012;

Comportano l'**esclusione dal finanziamento** (e la restituzione dei contributi già percepiti):

- falsa dichiarazione resa deliberatamente
In tal caso, come previsto dall'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si procederà, tra l'altro:
 - alla segnalazione, se del caso, all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali;
 - all'applicazione delle sanzioni ai sensi della legge 23 dicembre 1986, n. 898 e sue successive modificazioni ed integrazioni. La legge prevede, peraltro, che fino alla restituzione delle somme indebitamente percepite e al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione;

SPORTELLO UNICO AGRICOLO DI VERONA

via Sommacampagna 63/H · 37137 Verona
 telefono 045 8636711 · fax 045 8636750
 sportello.vr@avepa.it · sp.vr@cert.avepa.it
 www.avepa.it · codice fiscale: 90098670277



- mancata o tardiva comunicazione di causa di forza maggiore; il termine per la comunicazione scritta delle cause di forza maggiore, unitamente alle relative prove, è di **10 giorni lavorativi** a decorrere dal giorno in cui il beneficiario è in grado di provvedervi (articolo 47 regolamento CE n. 1974/06);

Comportano la **riduzione del contributo variabile dal 3 al 20%** in ragione dell'entità, della gravità e della durata dell'infrazione:

- eccedenza tra importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento ed importo richiesto dal beneficiario (varianti sostanziali, spese non ammissibili, ecc.);
- presenza di doppio finanziamento irregolare;
- mancato rispetto delle norme sulla pubblicità;
- ritardo nella conclusione dei lavori e/o presentazione della domanda di pagamento.

Al fine di una corretta realizzazione del progetto, il beneficiario è tenuto in ogni caso a conoscere tutte le disposizioni previste dal bando specifico attivato con D.G.R. n. 889 del 04/06/2013 e dalla D.G.R. n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i.

Avverso al Decreto indicato in premessa, è ammissibile, alternativamente:

- a) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della presente;
- b) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Per eventuali chiarimenti e informazioni in merito alla presente comunicazione rivolgersi all'ufficio Sviluppo del sistema economico rurale (Umberto Grigolo, tel. 045 8636701, umberto.grigolo@avepa.it; Maria G. Perosini, tel. 045 8636713, mariagrazia.perosini@avepa.it). Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del procedimento in oggetto è il funzionario Umberto Grigolo.

Distinti saluti.

Verona, 20 GEN. 2014

Il Dirigente
Marco Passadore

